

ASSISI Hanno retto S. Silvestro e Capodanno

Turismo delle Feste tra luci ed ombre

«Il calo è stato netto»

Il presidente del Consorzio albergatori «Puntare al rilancio»

ASSISI — Fine 2005, inizio 2006 nel segno del chiaroscuro per il comparto turistico. Qualcosa di meglio nel periodo di san Silvestro e Capodanno, ma una flessione pesante, in termini di presenze, nel periodo dell'Epifania, quando ci si attendevano segnali ben diversi. «Il calo c'è stato ed è stato netto: questo è quanto ci risulta da una 'campionatura' fra i nostri associati, con una diminuzione, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, calcolabile intorno al 20-25% — dice Simone Fittuccia, presidente del Consorzio Albergatori di Assisi — Va anche detto che il 2005 che si è appena concluso, in attesa dei dati numerici definitivi, ci risulta di segno positivo per il nostro territorio e che quanto accaduto soprattutto in occasione dell'Epifania, può essere recuperato nel corso del 2006; deve rappresentare comunque un momento di riflessione». Partendo da un dato certo, e cioè che gli italiani tendono a risparmiare, Fittuccia pone l'attenzione anche su altri due aspetti,

quello dei prezzi, non mancando di recitare il mea culpa, e quello delle manifestazioni-evento capaci di attirare gente. «C'è stata forse un po' di presunzione da parte nostra circa il richiamo di Assisi — aggiunge Fittuccia — con prezzi iniziali alti che hanno frenato le richieste, con la gente che magari ha finito per scegliere strutture in altre zone del territorio e della regione; alla fine sono state molte le camere rimaste invendute. C'è poi il discorso delle manifestazioni-evento che, come accade con successo in altre realtà, se adeguatamente pubblicizzate per tempo, fanno da 'grancassa' e da sponsor per la città, richiamano gente e danno l'opportunità agli operatori di lavorare: è un tema che deve essere affrontato e portato avanti». Consorzio che, insieme al Comune, al S.T.L., sta continuando l'attività di promozione di Assisi e il territorio con una stand autonomo; in questi giorni si sta lavorando alla fiera di Monaco, con la presenza dell'assessore al turismo, Franco Brunozzi, e del direttore del Consorzio, Marco Citerbo e dove sono in programma iniziative e incontri stampa.

Maurizio Baglioni

ASSISI Sul «caso» interviene il ds Biagetti

Guerra aperta ai piccioni torraioli

«Sono troppi, agire subito»

ASSISI — In tempi di febbre aviaria, c'è spazio anche per la «guerra» ai piccioni «torraioli». Alessandro Biagetti, consigliere comunale Ds, aveva tentato di sollevare la questione anche in consiglio comunale con una mozione, ma poi le note vicende politiche hanno impedito la discussione. Ma il problema sussiste e Biagetti rilancia, con l'auspicio che l'amministrazione che verrà possa fare qualcosa. Sono tanti, troppi, e se un tempo era il centro storico ad essere «bersagliato» dalla presenza dei pennuti, da

qualche anno non c'è realtà del territorio che non debba fare i conti con una presenza che sta diventando ogni giorno di più sgradita e dannosa. «Soluzioni vanno cercate e trovate perché ci sono anche motivi sanitari che, oggi più che mai devono far riflettere — spiega Biagetti — E' necessario pensare ad una soluzione che non consenta più un aumento indiscriminato del numero dei piccioni. Sterilizzandoli? Abbattendoli? Occorre discuterne e individuare la strada migliore perché così non si può andare avanti».

BASTIA Si conclude la kermesse culturale iniziata circa un mese fa

Grande festa in musica

BASTIA — Con lo spettacolo «Note d'Inverno. L'Italia e la sua musica negli anni», in programma oggi alle 21 al Cinema Teatro Esperia, si conclude la rassegna «La Città in Festa», organizzata dal Comune in collaborazione con numerose associazioni di volontariato. In questo spettacolo conclusivo, il cui ingresso è gratuito, i «Templar Twins & Friends» presentano una rassegna con i principali brani dei cantautori italiani che hanno fatto la storia della musica d'autore nel nostro Paese. Francesco Bonavenia alla chitarra, Stefano Sisti alla tastiera, Luciano Luci al basso e Giulio Sirici alla batteria accompagneranno le voci di Paolo Falchi e Roberto Tummarello, per uno spettacolo che si annuncia molto coinvolgente e suggestivo. L'ultimo appuntamento di una serie

di eventi che si sono svolti nell'arco di un mese, coinvolgendo tante associazioni e moltissimi singoli cittadini. Spettacoli, musiche, animazioni soprattutto per bambini, ma anche mostre. Da citare, per l'eco che ha destato, la retrospettiva delle opere di sartoria di Adele Stangoni Bratti che, da Natale a Capodanno, ha riproposto un campionario di abiti confezionati tra gli anni Cinquanta ed Ottanta. Nella sala del monastero benedettino insieme agli abiti, sono state esposte foto d'epoca delle cerimonie e delle feste. «Il lungo decorso del tempo (circa settant'anni) — sottolinea l'avvocato Giampiero Franchi — dell'attività della creatrice di moda Adele, ha consentito una meravigliosa carrellata storica della vita di Bastia, vista prevalentemente dal lato positivo della festa e del colore».

m.s.

m.s.



ASSISI Progetto Comenius

Studenti dell'Alberghiero in «trasferta» a Berlino

ASSISI — Sono tre anni che, grazie al progetto Comenius, l'Istituto Alberghiero di Assisi, si incontra per uno scambio di esperienze con lo J.A.W., scuola omologa di Berlino. «E' stata per i ragazzi ed i docenti una esperienza entusiasmante — sottolinea la dirigente scolastica Bianca Maria Tagliaferri —. Anche le famiglie sono state molto contente perché hanno avuto modo di far viaggiare i loro figli per quindici giorni in una delle più belle capitali europee con un contributo di circa 100 euro; il resto tutto speso grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e ad un aiuto che ci hanno dato, per tutti e tre gli anni, il Comune di Assisi, grazie alla sensibilità dell'assessore Centomini e sindaco Bartolini, e la Provincia di Perugia, con il presidente Cozzari e l'assessore Granocchia». La partecipazione al progetto Europeo è stata l'occasione non solo per approfondire tematiche culturali, storiche, geografiche ed enogastronomiche, ma anche per fare una 'pratica' di cittadinanza europea.

BASTIA La polemica

Muro degli orti

Più garanzie per i cittadini

BASTIA — Le spiegazioni offerte dal sindaco sul progetto di iniziativa privata relativo alla riqualificazione del vecchio edificio nel centro storico in via Piave, che comprende l'ormai famoso «Muro degli orti» non soddisfano il gruppo di cittadini che avevano sollevato perplessità sul futuro dell'area. Essi puntualizzano alcuni aspetti ed anche a stigmatizzare quanto finora è stato fatto per salvaguardare l'antico muro fatto di sassi di fiume. «Per riqualificare la zona — sostengono i cittadini — si intende che essa possa contenere un nuovo edificio, che rispetti tutte le caratteristiche architettoniche e tipologiche del luogo, che abbia lo stesso volume di quello da demolire e che non inglobi il vecchio tratto di mura, perché l'orto ad esso adiacente ne è parte integrante ed imprescindibile. L'edificio dovrebbe essere ricostruito quasi totalmente sulla superficie già occupata dal vecchio manufatto, lasciando libera l'area dell'orto che dovrebbe essere destinata a verde pubblico e privato, mentre i parcheggi potrebbero essere ricavati sul piano interrato». Il gruppo di cittadini non ignora il fatto che il piano edilizio ha già compiuto gran parte del suo iter procedurale, ma chiedono all'amministrazione comunale e al sindaco «un'ulteriore riflessione sulle proposte che solo ora si sono esplicitate chiaramente». Il punto, dunque, è come fermare la macchina amministrativa. «Se gli interessi legittimi di un imprenditore privato non dovessero coincidere esattamente con quelli legittimi della cittadinanza, — è l'ipotesi avanzata dal gruppo dei residenti — allora sarebbe auspicabile che si intervenisse sul solo restauro del tratto di mura».

TODI I dati, relativi al 2005, forniti dal comandante della compagnia dei carabinieri danno un quadro preoccupante della situazione

Allarme droga: crescono i consumatori, la cocaina al primo posto

TODI — Aumenta spaventosamente il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti nella Media Valle del Tevere. Giovanissimi, anche minori, disposti a cedere grossi quantitativi di droga e persone dai 18 fino ai 55 anni disposte ad assumerne. Marijuana, hashish e cocaina in particolare. I numeri, inquietanti, sono stati resi noti dal Comando della compagnia dei carabinieri di Todi, guidata dal capitano Andrea Gavazzi (nella foto) nel tradizionale rendiconto dell'attività operativa del 2005: sequestrati 5.135 grammi

di hashish (190 nel 2004), 429 di cocaina (55 nel 2004), 7.000 di marijuana (5 nel 2004) e 700 pasticche di ecstasy (11 nel 2004). Unico dato positivo la quasi totale scomparsa dell'eroina, mentre continua a farla da padrona la cocaina. Con la droga sono in ascesa anche i furti e le rapine: i primi sono stati 603 contro i 542 del 2004, con una percentuale di quelli scoperti che si attesta intorno al 3,5%. Le rapine sono passate da 4 ad 8, ma ne sono state bloccate la metà, con 2 persone arrestate e 3 denunciate in stato di libertà. Il 2005 ha registrato anche un

episodio, scoperto, di estorsione ed una complessa attività investigativa del Norm su una impresa tessile della zona industriale. Un'operazione che ha portato l'autorità giudiziaria all'emissione di 10 ordinanze di custodia cautelare a carico di persone di origine campana per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di truffe in campo nazionale ed internazionale in danno ad aziende commerciali per un valore pari a circa 500.000 euro. Il totale dei reati perseguiti è stato di 1.107 di cui 276 scoperti.

Susi Felceti

